

Da questa sera per sedici ore la città resterà senz'acqua

Per sedici ore gran parte della città resterà senz'acqua. Infatti l'erogazione sarà interrotta dalle ore 20 di stasera alle ore 12 di domani giovedì.

La sospensione comporta la quasi totale mancanza di acqua ed interessa tutta la parte bassa della città, ad eccezione della zona dell'Isolotto e di San Bartolomeo a Cintiola. L'interruzione è causata dalla necessità di eseguire una riparazione urgente ad una grossa condotta — cioè un tubo di un metro di diametro — in Lungarno Ferrucci.

In occasione dell'interruzione i cittadini possono chiamare alcuni numeri telefonici in caso di emergenza. Eccezioni: 57.59.98 - 57.92.22 - 36.10.31 - 56.989.

Si consiglia anche di procurarsi delle scorte di acqua e di non tenere i rubinetti aperti che, al ritorno dell'erogazione, potrebbero causare allagamenti di appartamenti.

Nelle sedici ore di stop i tecnici e gli operai incaricati dovrebbero terminare la riparazione, di modo che non dovrebbero essere necessarie ulteriori sospensioni. In caso contrario non è escluso un prossimo black-out dell'acqua per la città di Firenze.

Un voto del Consiglio comunale sui problemi del terremoto

La solidarietà di Firenze continua nella ricostruzione

Approvato un documento per il gemellaggio con uno dei comuni colpiti dal sisma. Incredibile e strumentale atteggiamento della DC - Ogd sulla vertenza «Nazione»

Il consiglio comunale continuerà a sviluppare la propria azione solidale anche in direzione delle zone terremotate del paese di ricostruzione della Campania e della Basilicata, attraverso il gemellaggio con uno dei comuni colpiti dal sisma nell'area di competenza della Regione Toscana, coinvolgendo i consigli di quartiere che, in questa prima fase dei soccorsi, hanno dimostrato capacità di intervento e di ampia aggregazione politica e sociale. Così ha deciso l'assemblea riunitasi ieri pomeriggio a Palazzo Vecchio, approvando a maggioranza un documento presentato dai gruppi del PCI, PSI e PRI.

Non è stato, lo diciamo subito, un dibattito facile e disteso, non si è registrata quella sostanziale unità di intenti che un momento così grave per il paese e così profondamente sentito dalla popolazione richiederebbe. La discussione ha scavato il «filone politico» del tema terremoto, non tutti i gruppi hanno dimostrato in questa occasione di poter affrontare l'argomento al di fuori di ogni strumentalizzazione.

Qualcuno, al termine del dibattito (il capogruppo socialista Colzi e il capogruppo democristiano Gianni Conti) ha ritenuto di giudicare la discussione necessaria e utile. E' certamente il gruppo democristiano (tranne che nell'intervento di Fioretta Mazzei) ha fatto il possibile per scendere in un terreno politico poco meno che volgare: basti citare le incredibili affermazioni del consi-

gliere democristiano Giovanni Pallanti a proposito della vicenda dei materiali fatti arrivare nelle zone terremotate dal consiglio di quartiere numero 2 (il PCI, secondo Pallanti, si identificherebbe in modo distorto con le istituzioni); o lo scomposto e denunciatore ogni eventuale responsabilità e ad assicurare la migliore efficienza della macchina dello Stato. Il Consiglio comunale rivolge un pressante invito a tutte le autorità interessate affinché sia prontamente stroncato ogni fenomeno di accaparramento, indebito, speculativo, in particolare di tipo mafioso, che si è manifestato sul luogo del sisma. E' necessario — ha poi affermato per il gruppo comunista — un sforzo straordinario e su questo si misureranno concretamente le forze politiche. E' inevitabile in questa gra-

ve situazione che il discorso cada sulle responsabilità, e il PCI respinge e continuerà a farlo con fermezza tutti i tentativi per far passare la sua responsabile e chiara posizione come un atteggiamento di strumentalizzazione. La situazione è esplosiva, ha continuato, esiste un elemento strutturale e storico nel Sud che la spiega. La responsabilità delle classi dirigenti non può essere ascritta alla categoria della fatalità: ora è necessario uno slancio e uno spirito nuovo, occorre voltare pagina. E' su questi temi che si sono soffermati per il gruppo comunista anche Giovanni Stefanelli, Ezio Barbieri e il capogruppo Silvano Peruzzi. Questioni «moralie», limiti e inefficienze nei servizi di soccorso, carenze in ogni settore della prevenzione, sono stati questi i temi varlatamente sottolineati da Nicola Cariglia per il PSDI, Alessandro Bonatti per il PRI, Adalberto Scarlino per il PLI.

Nella tarda serata il Consiglio ha approvato un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari e riguardante la situazione di quotidianità «La Nazione», coinvolto da oltre un mese in vertenze sindacali promosse da poligrafici e giornalisti. Nel corso del dibattito si sono intervenute le organizzazioni sindacali e la proprietà a compiere ogni sforzo per la conclusione della vertenza e si impegna a farla cessare il più presto possibile. Nella tarda serata il Consiglio ha approvato un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari e riguardante la situazione di quotidianità «La Nazione», coinvolto da oltre un mese in vertenze sindacali promosse da poligrafici e giornalisti. Nel corso del dibattito si sono intervenute le organizzazioni sindacali e la proprietà a compiere ogni sforzo per la conclusione della vertenza e si impegna a farla cessare il più presto possibile.

Una équipe di specialisti avvierà la ricostruzione

Il Comitato di coordinamento della Toscana per gli aiuti alle popolazioni delle zone terremotate si è riunito a Firenze per fare il punto sull'intervento effettuato. Tutto l'operazione sta impegnando 80 mezzi e 250 uomini per i vari servizi organizzati nel campo di Sant'Angelo dei Lombardi e di Lioni.

L'orientamento della Toscana è ora quello di istituire i comuni colpiti con una équipe di tecnici altamente specializzati per la ricostruzione degli abitati. A questa équipe sarà affiancato un gruppo di docenti della facoltà di architettura di Firenze, che ha stabilito anche un ricambio delle persone impegnate sul posto ed una aggregazione dei volontari toscani. Nelle zone terremotate è giunto anche l'assessore regionale Bonifazi che sostituisce l'assessore Raugi.



Temperatura molto bassa ma il record è lontano

Temperatura record nella notte fra l'8 e il 9. Il termometro è sceso a 6 sotto lo zero. La temperatura registrata all'osservatorio Ximeniano era di meno 4, ma in periferia il freddo si è fatto sentire senz'altro più intensamente. Le previsioni dicono che almeno per oggi dovrebbe mantenersi ancora freddo, senza però possibilità di nevicata. Infatti sebbene ci sia un vento proveniente da nord-ovest, che generalmente prelude ad una perturbazione, il barometro registra indici eccezionalmente alti: 73 alle 16 di ieri. Quindi, se non interviene un cambiamento improvviso non dovrebbe nevicare in città.

In realtà la temperatura registrata ieri non è un record: il 10 dicembre del 1922 il termometro segnava -5,2, valore registrato anche il 27 dicembre del 1956 e il 24 dicembre del 1970. Ma nello stesso mese del 1925 si registrarono ben 7,8 gradi negativi (alla data del 19) come anche il 31 dicembre del 1941.

NELLA FOTO: vigneti innevati sulle colline fiorentine

Il consiglio di facoltà annuncia la ristrutturazione. Selezione e firme di frequenza. E' dura per chi studia medicina

Stamani alle ore 9 assemblea generale — Commento negativo del collettivo politico unitario

E' un salto indietro di oltre dieci anni, come se il '68 non fosse passato, il giudizio degli studenti che aderiscono al Collettivo Politico Unitario di Medicina non lascia spazio a molte meditazioni. Ci sarà battaglia questa mattina nell'aula di anatomia patologica di Careggi dove è convocata l'assemblea generale di facoltà con la partecipazione di tutti gli interessati. Alle ore nove, infatti, si sono dati appuntamento gli studenti ed i docenti di medicina; ha assicurato la sua partecipazione anche il preside di facoltà, il professor Ugo Teodori sulla sua testa è già piovuto l'appellativo di «paladino della controriforma».

L'assemblea di oggi — assicurano ancora gli studenti — non sarà che l'inizio: «Stiamo cercando di collegarci con le altre università toscane perché la situazione baronale non riguarda solo Firenze. Qui — aggiungono — è iniziata un'opera prima: per le altre facoltà di medicina è solo questione di tempo».

Il documento approvato nel precedente consiglio di facoltà la facoltà: gli esami di verifica dei livelli di competenza. E' necessario inoltre stabilire — aggiunge il preside — tempi dedicati prevalentemente alla frequenza e tempi dedicati alla preparazione personale degli esami che saranno ancora a regime solo quanto lo studente ha appreso dall'insegnamento didattico e pratico. Ritengo pertanto necessario — dice ancora — tornare a concentrare gli esami in periodi ben determinati. In pratica si tratta di instaurare dopo il I, II e V anno di studio, degli esami che riguardino la preparazione complessiva dell'anno. Se lo studente non li supera può riprovare l'anno successivo; se non riesce neppure questa volta termina definitivamente la sua «carriera» di studente in medicina.

Il problema degli esami non è altro che una applicazione rigida delle leggi attuali che prevedono sessioni di esame solo nei periodi che vanno dal 1° al 30 giugno, nel mese di ottobre e nei primi 14 giorni di febbraio. Il documento approvato nel precedente consiglio di facoltà non trascura di affrontare le questioni didattiche. Si sollecita una intensificazione degli insegnamenti pratici attraverso «una opportuna integrazione didattica che può essere attuata, sia pure parzialmente, anche nell'attuale ordinamento degli studi».

In Assise ripreso il processo ai quattro brigatisti

Il processo ai brigatisti del comitato rivoluzionario toscano delle BR — Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi, Dante Cianci e Paolo Basciari — è ripreso ieri mattina alla Corte d'Assise. L'intera udienza è stata dedicata alla lettura dei verbali di interrogatorio degli imputati al momento del loro arresto avvenuti il 19 dicembre 1978. Dai verbali risulta che Salvatore Bombaci dichiarò di appartenere alle Brigate Rosse e di essere stato contattato da una persona (di cui non rivelò il nome) che lo incaricò di schedare le targhe di auto di servizio in caso di necessità. Bombaci ammette di aver fornito l'indirizzo dell'appartamento di via Barbieri a Careggi affittato dall'architetto Barbi, trasformato in covo. Non solo, ma dichiarò di aver visto un'arma a pistola, un coltello.

E' tutto pronto per il «sistema scolastico»

Si chiamano «Quaderni di programmazione scolastica» e sono il frutto finale di un lungo lavoro di gruppo. C'è il contributo dell'architetto e dell'urbanista, accanto a quello del sociologo e del pedagogista. Il tutto è racchiuso in quattro grossi volumi bianchi consegnati alla stampa ieri mattina dall'assessore alla Pubblica Istruzione e cultura della Regione Toscana Luigi Tassinari. I «Quaderni» rispondono ad una domanda che comincia a circolare in Toscana nell'area di Firenze, quando prese il via il dibattito sulla divisione in distretti scolastici del territorio regionale: come deve essere il sistema scolastico di una città? Per non improvvisare soluzioni e casaccio ci voleva una ricerca seria e nel settembre del 1975 la giunta regionale incaricò un gruppo di intellettuali di esperti, coordinato dal dipartimento di istruzione e cultura. L'incarico di iniziare le indagini preliminari ed indicare per definire il sistema scolastico.

Per le alunne il torneo Città di Firenze

Con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune di Firenze, la sezione atletica leggera del CUS Firenze, ha presentato, ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'Azienda autonoma di turismo, la dodicesima edizione del «Torneo Città di Firenze», manifestazione di atletica leggera femminile riservata alle alunne della quinta elementare, della prima, seconda e terza media inferiore e della prima e seconda media superiore.

Con ogni probabilità sono il risultato di operazioni di autofinanziamento

Scoperti conti correnti intestati al gruppo toscano di Prima Linea

Trovati nei covi del blitz del 3 dicembre - Si sta accertando se i depositi sono avvenuti in concomitanza con assalti a banche - I terroristi preparavano una grossa azione

Prosegue a ritmo serrato l'esame del materiale sequestrato nei due covi di Prima Linea a Firenze, in Borgo San Frediano e all'Isolotto. I giudici Vigna e Chelazzi assieme ai funzionari e agli agenti della Digos hanno trascorso un'altra notte in bianco per visionare una parte dell'ingente materiale trovato nell'appartamento di Mauro Fagioli e di Fabrizio Giovannini.

E' emerso nel corso delle indagini che alcuni dei terroristi arrestati — si fanno i nomi di Fagioli, Fallace e del fotografo Dagliana — avevano aperto conti correnti presso l'agenzia 12 della Cassa di Risparmio, l'agenzia bancaria presso la quale lavorava l'insospettabile ex impiegato modello Fabrizio Giovannini. Un'indagine particolare. Quella dei finanziamenti è sempre stata una pista battuta dagli

investigatori ma con scarsi risultati. Il gruppo toscano di Prima Linea, probabilmente si è autofinanziato con «espropri» nelle banche. Ora dopo questa prima scoperta dei conti correnti intestati a Fallace, Dagliana e Fagioli, si cerca di ricostruire i movimenti del denaro versato e prelevato per accertare se i depositi sono avvenuti in concomitanza con gli assalti alle agenzie bancarie verificatisi in questi ultimi tempi.

Altra particolare attenzione viene rivolta al materiale interno dell'organizzazione (ciclostilati, volantini, messaggi) per avere un quadro il più possibile esatto degli obiettivi che il gruppo di Firenze si era prefisso. Certo la presenza nel capogruppo toscano di Susanna Ronconi, Manina, Longo e Albas Alagnano fa ritenere che i terroristi prepa-

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE. Piazza San Giovanni 20; via Giorci 50; via della Spina 40; piazza Dalmata 24; via G.P. Orsini 27; via di S. Maria 22; via Starnina 41; interno stazioni S. Nove; piazza Isolotto 5; viale Calatafiumi 6; via G.P. Orsini 107; Borgognissanti 40; piazza delle Cure 2; via Senese 205; viale Guicciardini 9; via Calabrucci 7.

CRISI DEL PAESE. La rivista del Comitato regionale del PCI toscano «Politica e Società» e l'Istituto Gramsci di Firenze hanno organizzato per questa sera, alle 21, presso la sede dell'istituto in via Madonna degli Aldobrandini, un incontro con i forze intellettuali fiorentine sul tema: «Crisi del paese e proposta politica dei comunisti». Interverrà Giulio Casarini, segretario regionale del PCI, e presiederà Aldo Zenarolo, presidente dell'Istituto Gramsci.

PROBLEMI DELLA CASA. Il gruppo del Comitato regionale — via Alamanni 41 — si terrà una riunione di competenza impegnati negli enti pubblici e nelle altre organizzazioni democratiche attorno ai vari ed importanti problemi della casa. All'ordine del giorno: «I problemi della casa e le iniziative legislative e di massa del partito».

Advertisement for Christmas gifts and acquisitions. Includes sections for 'tempo di Natale tempo di regali tempo di acquisti', 'De CONCHIGLIA ART UN REGALO DIVERSO UN RISPARMIO SICURO', 'Aile PROFUMERIE ARMONIE', 'CARLO BALDESCHI', 'DAL 1866 G. CARRAI', 'La Commerciale Parati s.r.l.', 'FANUCCHI OTTICA', 'CANCELLI MANRICO', 'AGI - AGIP', 'Sergio Salvadori', 'Capaldi', 'ALFATTI ILIANA', 'PALANDRI', 'Femme chic', 'da Lilli', 'UNIPOL ASSICURAZIONI', and 'Giachi C. OTTICI DIPLOMATI'.